

100 giorni alla Maturità: tra studio e scaramanzia

Data : 14 marzo 2016

Cento giorni. Cifra tonda. È la temutissima data che ogni anno segna **l'innalzamento dell'ansia per i maturandi.**

Oggi, **14 marzo, è la data fatidica.**

Celebrati con diversi riti, più o meno propiziatori, i "cento giorni" sono vissuti con un misto di ansia e allegria: «È ora di alzarsi e non smettere mai di correre ma continuare affinché si arrivi a destinazione, ai propri obiettivi, ai propri sogni. Sarà la svolta della mia vita» si legge sulla [pagina Facebook "Maturità ce la posso fare"](#).

Il portale [Studenti.it](#) pubblica **l'infografica realizzata dall'Università Niccolò Cusano** che riassume la nascita di un rito molto sentito in alcune regioni d'Italia: «la tradizione dei 100 giorni ha le sue origini addirittura **nel lontano 1840** e si ripete ogni anno con successo, tanto che **oggi 2 maturandi su 3 celebrano questa giornata.** Come? Alcuni con cene, altri con viaggi fuori porta e altri ancora con riti religiosi o con feste che, come succede spesso, vengono finanziate tramite la raccolta di soldi in giro per le città. .. La tradizione vuole che i 100 giorni vengano finanziati da donazioni raccolte per strada invocando la generosità dei passanti. I soldi racimolati vengono poi spesi al meglio: party, gite fuori porta, cene (talvolta anche con i professori), viaggi in qualche capitale europea, ma non solo. Per celebrare l'avvio del countdown si ricorre anche a **una serie di riti portafortuna** - come, ad esempio, toccare la lucertolina in Piazza dei Miracoli a Pisa - o a pellegrinaggi in santuari sparsi in tutta Italia».

In **Abruzzo**, per esempio, circa a **diecimila studenti dell'ultimo anno partecipano alla processione al santuario di San Gabriele dell'Addolorata a Isola del Gran Sasso.**

Tra superstizione, feste e studio si apre così il trimestre che condurrà dritto dritto al 22 giugno, prova del temuto esame di italiano.